



ISTITUTO COMPRENSIVO VENARIA 1

Piazza Vittorio Veneto 2 – 10078 Venaria Reale
tel. 0114597443 – fax 011495205
e-mail: TOIC8A300D@istruzione.it
posta elettronica certificata: TOIC8A300D@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

AGGIORNATO CON DELIBERA N. 20 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 13/12/2022

AGGIORNATO CON DELIBERA N. 79 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 15/12/2022

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I° grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235- Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9;
- D.M. del 6 agosto 1990 n. 201- Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media- Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media;
- D.I. 1 luglio 2022, n. 176 – Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Nota MI n. 22536 del 05/09/2022.

Premessa

(Tratta dalle indicazioni generali contenute nell'allegato A al D.M. n. 201/99).

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto

subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- a) comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- b) dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- c) consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- d) permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza.

Art. 1 – Scelta dell'indirizzo musicale e relativa graduatoria

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo *on line* predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia potrà dare un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento.

Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.

Considerata la procedura di iscrizione *on line* vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale entro il termine, annualmente stabilito, dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni

La notifica della disponibilità degli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo (sito) dell'istituzione Scolastica entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione. Ogni famiglia riceverà nella mail registrata nella procedura di iscrizione online l'esito della prova attitudinale, lo strumento assegnato o l'eventuale assegnazione in riserva qualora il candidato non rientrasse nel contingente dei posti assegnabili. La pubblicazione della graduatoria di merito sarà anche disponibile per

la consultazione nella sede di via Boccaccio 48 e nella sede amministrativa di piazza Vittorio Veneto 2 a Venaria Reale.

La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

1. all'ammissione al percorso ad indirizzo musicale;
2. alla scelta dello strumento musicale.

Eventualmente, si può ricorrere alla graduatoria di merito anche in caso di trasferimento di alunni ad altro istituto scolastico durante l'anno scolastico, caso in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

Art. 2 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

La prova orientativo-attitudinale viene svolta da una apposita commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e composta dai docenti dei percorsi ad indirizzo musicale e da un docente di Musica. La prova è suddivisa in quattro parti:

- a) test per valutare la risposta dell'orecchio ritmico;
- b) test per valutare la risposta dell'orecchio melodico;
- c) test per valutare le capacità di coordinamento motorio;
- d) test per valutare l'attitudine fisica nei confronti degli strumenti.

Le graduatorie vengono redatte attribuendo un punteggio totale riferibile al numero di test somministrati (uguale per tutti i candidati) di cui alle lettere *a),b),c)*, e alla votazione in decimi attribuita all'attitudine fisica verso gli strumenti oggetto di insegnamento nell'istituto di cui alla lettera *d)*. I candidati saranno ammessi ai percorsi ad indirizzo musicale in base al punteggio ottenuto nelle prove di cui alle lettere *a),b),c)*. La valutazione in decimi espressa dalla commissione in riferimento all'attitudine fisica verso i singoli e specifici strumenti di cui alla lettera *d)* sarà utilizzata solo ed esclusivamente per l'assegnazione dello strumento musicale e, laddove possibile, verrà tenuto conto anche delle preferenze espresse dalle famiglie.

Laddove incorrano delle rinunce allo studio dello strumento assegnato, si procederà allo scorrimento della graduatoria interessata con gli stessi criteri utilizzati e sopra riportati per l'ammissione alla classe prima dei percorsi ad indirizzo musicale. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al percorso di strumento musicale, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro 10 giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine, la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Art. 3 – Svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

Per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento viene predisposta una prova personalizzata a seconda del tipo di disabilità o della tipologia del disturbo dell'apprendimento se opportunamente segnalati a cura della famiglia.

Art. 4 - Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso

Il numero degli alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato dal numero dei posti disponibili distinti per la specifica specialità strumentale ed anno di corso, tenuto conto che per ogni percorso ad indirizzo musicale le quattro diverse cattedre di strumento musicale sono articolate su tre gruppi,

ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Il numero di alunni, in classe prima, per ciascuno dei quattro strumenti musicali non può essere inferiore a tre. Di norma, le classi ad indirizzo musicale sono formate fino a 24 alunni, 6 per ogni specialità strumentale. Ad insindacabile giudizio della commissione sarà possibile elevare il numero di allievi ammessi alla classe prima fino a 26 qualora la commissione evidenziasse in alcuni candidati potenzialmente esclusi particolari attitudini musicali meritevoli di essere coltivate nei percorsi ad indirizzo musicale.

Art. 5 – Modalità di frequenza ai percorsi ad indirizzo musicale

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
2. dotarsi uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano, oltre al materiale funzionale allo studio definito a cura dei docenti (spartiti musicali, leggio, ecc.);
3. avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che, eventualmente, fornito dalla scuola;
4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Si ricorda che le assenze alle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, al rientro, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto.

Le assenze dalle lezioni contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore, comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione all'esame di stato del I ciclo di istruzione. Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche, sia interne all'istituto, sia esterne.

6 – L'organizzazione oraria dei percorsi

L'orario per gli alunni che frequentano i percorsi a indirizzo musicale, è articolato in tre moduli orario settimanali (novantanove ore annuali).

Le attività, organizzate in forma individuale o per gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le lezioni del percorso ad indirizzo musicale di cui alle lettere *b*) e *c*) si svolgono al mattino, tra le ore 10:55 e le ore 13:55. Le lezioni del percorso ad indirizzo musicale di cui alla lettera *a*) si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 13:55. Tutte le attività sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per gruppi anche variabili nel corso dell'anno, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

L'articolazione oraria delle attività di cui alla lettera *a*) è definita dai docenti di strumento considerate, ove possibile, i desiderata delle famiglie, gli impegni di studio e le altre attività svolte dallo studente, sempre tenuto conto della priorità delle attività scolastiche su quelle extrascolastiche.

Le lezioni di cui alla lettera *c*) si possono svolgere per singole specialità strumentali o riunendo le quattro specialità strumentali alla presenza di tutti i docenti dei percorsi ad indirizzo musicale che seguono direttamente gli allievi della propria specialità strumentale.

Art. 7 – Valutazioni periodiche ed esame conclusivo del ciclo di studi

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno anche al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Ogni docente dei percorsi ad indirizzo musicale valuta esclusivamente gli alunni assegnati alla propria specialità strumentale. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova pratica di strumento musicale che potrà articolarsi sia individualmente che in una esecuzione di gruppo.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, solo per gli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze.

Art. 8 – Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

L'orario è distribuito in cinque giorni settimanali, con una ripartizione omogenea delle ore, laddove possibile, considerandone anche una oggettiva funzionalità per la partecipazione dei docenti alle attività collegiali.

Art. 9 – Collaborazione con enti e soggetti che operano in ambito musicale

L'I.C. Venaria 1 è la scuola polo della Rete MiRè delle scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Torino ed è aperto a forme di collaborazione con la Rete MiRè Piemonte, con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, con enti e soggetti che operano in ambito musicale, con le proposte formative e didattiche dell'USR Piemonte e dell'Ambito Territoriale di Torino. Eventuali altre forme di collaborazione con Poli ad orientamento artistico e performativo come Conservatori, Istituti Musicali Pareggiati, Teatri di tradizione, Licei Musicali o tutto ciò che prevede una continuità musicale o un coinvolgimento artistico degli alunni, verranno disciplinate direttamente dai docenti.

Art. 10 – Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria

Ai sensi del decreto ministeriale n. 8 del 31 gennaio 2011, i docenti di strumento possono mettere in atto forme di collaborazione all'insegna della continuità con la scuola primaria, da organizzare nell'ambito delle azioni di continuità e verticalità e concordate con il dirigente scolastico.

Art. 11 – Modalità di svolgimento di attività legate ai percorsi musicali

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come prove, saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione,

attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno.

Art. 12 – Orientamento alunni e famiglie

La Scuola favorisce attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti della scuola primaria per illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione dei percorsi ad Indirizzo Musicale e familiarizzare allo studio di uno strumento. Di esse si darà informativa alle istituzioni scolastiche del territorio.